



PROVINCIA DI PAVIA

Codice Fiscale – 80000030181

Settore Tutela Ambientale

U.O. Attività Estrattive

Prot. N. 69730 del 12/11/2012

Anno 2012 Titolo 009 Classe 005 Fasc. 27

pratica n. 02/2012/ESC

DECRETO N. 02/2012 -AE

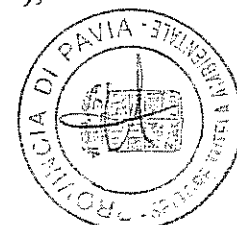
OGGETTO: L.R. 5/2010 e R.R. 5/2011 – Ditta “Cosmocal S.p.a. - Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Provinciale, di cui all’art. 6 della l.r. 2 febbraio 2010 n5, del Progetto di Gestione produttiva dell’ATE g 60 individuato dal vigente Piano Cave Provinciale di Pavia e sito in loc. “Pairana” nei Comuni di Landriano (PV) e Bascapè (PV).

IL DIRIGENTE DI STAFF DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE

- Preso atto degli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Preso atto della L.R. 1/2000 “Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia”;
- Preso atto dell’art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia di Pavia (rep. N.38/2012 del 29/03/2012) che conferisce al dott. Massimo Ascagni formale incarico di posizione Dirigenziale con competenze e responsabilità relative ad impianti di discariche, valutazione di progetti di cava e controlli di polizia mineraria;
- Preso atto della Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee n. 85/337/CEE del 27 giugno 1985, concernente la Valutazione dell’impatto ambientale (V.I.A.) di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalle Direttive 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997, 03/35/CE del Consiglio del 26 maggio 2003 e dalla Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrata dell’inquinamento;



- Preso atto del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, “Norme in materia ambientale” e s.m.i, in particolare l’art. 20, relativo alle procedure per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale di determinati progetti;
- Preso atto della Deliberazione della Giunta regionale n. 8/3667 del 28 novembre 2006 avente per oggetto:”Determinazioni in merito all’espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Valutazione dell’Impatto Ambientale nell’ambito dei procedimenti autorizzativi connessi all’attività estrattiva di cava.”
- Preso atto della DCR n. VIII/344 del 20/02/2007, con la quale veniva approvato il nuovo Piano Cave della Provincia di Pavia – settori merceologici della sabbia ghiaia, argilla, calcari, dolomie, pietre ornamentali e torba;
- Considerato che nelle previsioni del P.C.P. di cui sopra è compresa l’attivazione dell’ATE g60, sito in loc. “Pairana” nei Comuni di Landriano e Bascapè (PV);
- Richiamato l’art. 11 della L.R. 14/98 “Progetto degli Ambiti Territoriali Estrattivi” dal quale si evince che per ogni ATE deve essere redatto e approvato un progetto di gestione produttiva secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. VI/49320 del 31/03/2000;
- Richiamato il punto 1.1.a) della D.G.R.3667/2006, che assoggetta alle procedure previste dalla vigente normativa in materia di VIA i progetti di Gestione produttiva degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) di cui all’art. 11 della l.r. 14/98, nonché le modifiche ed eventuali riesami;
- Preso atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/8210 del 13 ottobre 2008, con la quale si modificavano ed integravano i criteri di assoggettabilità a VIA e della procedura di verifica di esclusione dalla VIA di cui alla D.G.R. n. 3667/2006;
- Preso atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/10964 del 30 dicembre 2009, avente per oggetto. “Nuove determinazioni in materia di attività estrattiva di cava, relativamente alle procedure di assoggettabilità a VIA di cave e torbiere, all’autorizzazione dell’esercizio di cave per opere pubbliche e al funzionamento del comitato tecnico consultivo per le attività estrattive.”
- Preso atto della l.r. 2 febbraio 2010, n.5 “Norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale”;
- Richiamato l’art. 14 comma 8 della l.r. 5/2010 il quale dispone quanto segue: “Alle Province sono conferite le funzioni relative all’espletamento delle procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA, di cui all’articolo 2, commi 3 e 7, trascorsi: a) centottanta giorni dall’emanazione del regolamento di cui all’art. 3, comma 1, per i progetti facenti capo alle seguenti tipologie progettuali, così come denominate ai sensi degli Allegati A, B e C della presente legge: industria energetica ed estrattiva: progetti di infrastrutture; impianti di smaltimento – trattamento - recupero rifiuti;
- Considerato che l’istanza in questione rientra nei casi previsti dall’Allegato B della summenzionata legge e, nella fattispecie al punto “8 – altri progetti” comma i) voce i2);



- Preso atto del Regolamento regionale 21 novembre 2011, n. 5 “Attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010, n 5 (Norme in materia di valutazione di impatto ambientale);
- Richiamata l’istanza presentata, ai sensi dell’art. 6 della l.r. 2 febbraio 2010 n.5, ed assunta al numero di protocollo generale n. 51767 del 08.08.2012 , dal sig. Gallotta Luigi (cf GLL LGU51M27I274A) in qualità di Legale Rappresentante della Ditta “COSMOCAL S.p.a. - (P.IVA 06319630155), con sede in via Trieste 21 –26866 Sant’Angelo Lodigiano (LO), tendente a sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il Progetto Generale di Gestione Produttiva (PGGP) dell’ambito Territoriale Estrattivo (ATE) g 60 individuato dal vigente Piano Cave provinciale da realizzarsi in loc. Pairana nei Comuni di Landriano e Bascapè(PV);
- Preso atto che, ai sensi dell’art. 6 della l.r. 2 febbraio 2010 n.5, la Ditta ne ha dato sintetico avviso dell’avvenuta trasmissione del progetto sul BURL n. 35 – Serie Avvisi e Concorsi- del 29 agosto 2012;
- Preso atto che, nei termini previsti dall’art. 20 comma 4 del Dlgs 152/2006, non sono pervenute all’Autorità competente osservazioni in merito al Progetto in istruttoria
- Preso atto della relazione di istruttoria, agli atti, redatta in data 09/11/2012 ed assunta al n. di rep: AMBVI/2012/916 dal Tecnico istruttore assegnatario dell’istanza di cui trattasi;
- Rilevato che, dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del Progetto Generale di Gestione Produttiva dell’ATE g 60, espletati secondo i criteri stabiliti dalla vigente normativa, è emerso quanto segue:
 - non risultano superate le soglie dimensionali di 20 ha, e di 500.000 mc/annui, richiamate al punto 1.III della D.G.R. 3667/2006 e s.m.i., che assoggettano a VIA il progetto di coltivazione della cava in argomento;
 - non risultano, dalla documentazione redatta ai sensi della D.G.R. 8/10964 del 30 dicembre 2009, valutati gli effetti ambientali, anche sotto il profilo del cumulo con altri progetti o situazioni in atto, elementi tali da disporre l’assoggettamento a VIA del progetto in argomento;
 - si è pervenuti alla determinazione di impartire, ai sensi dell’art. 8 comma 1 let. a) della l.r. 5/2010, le prescrizioni richiamate in seguito e tese alla verifica, da parte del proponente, della corrispondenza tra gli scenari previsti in sede di Studio Preliminare Ambientale e gli scenari riscontrati a progetto realizzato e in fase di gestione;
- Ritenuto, per quanto sopra esposto, di escludere, ai sensi del comma 5 dell’art. 20 del D.Lgs 152/2006, dall’assoggettamento a Valutazione d’Impatto Ambientale, il Progetto Generale di Gestione Produttiva (PGGP) dell’Ambito Territoriale Estrattivo (ATE) g60 individuato dal vigente Piano Cave provinciale, presentato dalla Ditta “COSMOCAL S.p.a.” (P.IVA 06319630155) da realizzarsi in loc. Pairana nei Comuni di Landriano e Bascapè (PV), a condizione che vengano rispettate le prescrizioni contenute nel presente provvedimento;



DECRETA

- di escludere, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006, dall'assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale, il Progetto Generale di Gestione Produttiva (PGGP) dell'Ambito Territoriale Estrattivo (ATE) g60 individuato dal vigente Piano Cave provinciale, presentato dalla Ditta "COSMOCAL S.p.a" (P.IVA 06319630155), con sede in via Trieste 21 - 26866 Sant'Angelo Lodigiano - (LO), da realizzarsi in loc. Pairana nei Comuni di Landriano e Bascapè (PV), subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

1 Atmosfera

1. operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali;
2. azioni di mitigazione delle polveri generate dai mezzi di movimentazione del materiale, quali la copertura, se tecnicamente fattibile, del materiale trasportato, e interventi di lavaggio e/o nebulizzazione degli stessi.

Il gestore dovrà effettuare tali operazioni di mitigazione dell'inquinamento atmosferico generato da polveri diffuse, con particolare attenzione alle zone più critiche dell'ambito, quali quelle prossime all'innesto della viabilità di cantiere sulla S.P. 159.

2 Acque sotterranee

1. il contenimento e la ripresa, per quanto sia possibile, a secco, di qualsiasi sversamento, anche accidentale, di eventuali sostanze inquinanti o potenzialmente tali;
2. la predisposizione, in fase di approvazione del Progetto di Gestione Produttiva dell'ATE, di una proposta per l'esecuzione di un piano di monitoraggio delle acque di falda con indicazione delle modalità, frequenza di svolgimento e analiti da ricercare. Tale proposta sarà avvallata, in sede di approvazione del progetto esecutivo di cava (art. 12 L.R. 14/98), dalla Provincia di Pavia congiuntamente ad ARPA. Si precisa che la frequenza delle analisi dovrà comunque essere almeno trimestrale per i parametri principali, salvo diverse disposizioni più restrittive. Le analisi dovranno essere effettuate sulla rete dei piezometri attualmente esistente, salvo diverse indicazioni che dovessero emergere in fase di approvazione del Progetto di Gestione Produttiva dell'ATE.

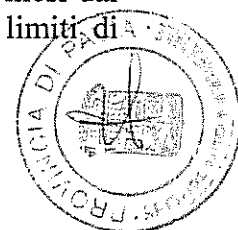
3 Acque superficiali

Il gestore dovrà attuare un'attività di monitoraggio della qualità chimico-fisica delle acque interessate al deflusso delle acque provenienti dall'attività di cava e delle acque meteoriche. I punti, la frequenza e la modalità di misura devono essere concordati con la Provincia di Pavia e con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Dovranno essere, in ogni caso, previste misure con frequenza almeno semestrale.

3 Rumore

L'azienda è tenuta a rispettare i limiti di immissione ed emissione, nonché i valori limiti differenziali previsti dal Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Landriano, in particolare il progetto deve prevedere quanto segue:

1. la predisposizione, in fase di approvazione del Progetto di Gestione Produttiva dell'ATE, di una proposta per l'esecuzione di una Valutazione di impatto acustico, da realizzarsi nel rispetto delle modalità della normativa vigente in materia. Tale proposta sarà avvallata, in sede di approvazione del progetto esecutivo di cava (art. 12 L.R. 14/98), dalla Provincia di Pavia congiuntamente ad ARPA. La summenzionata valutazione dovrà essere effettuata entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 12 e tesa alla dimostrazione del rispetto dei limiti di



emissione ed immissione sonora. I punti di rilievo dovranno essere previsti coerentemente, in numero e posizione, secondo quanto evidenziato dallo Studio Preliminare Ambientale, salvo diverse indicazioni che dovessero emergere in fase di approvazione del Progetto di Gestione Produttiva dell'ATE. Qualora la suddetta valutazione evidenziasse il superamento dei limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica, la Ditta dovrà presentare, entro i successivi tre mesi, un piano di risanamento acustico, redatto in conformità alla normativa vigente.

4 Suolo

Le eventuali operazioni di carico, scarico e movimentazione di sostanze liquide potenzialmente pericolose devono essere condotte in modo da evitare che tali sostanze possano permeare al suolo; eventuali incidenti, o altri eventi eccezionali, dovranno essere comunicate tempestivamente agli Enti competenti.

5 Rifiuti

L'eventuale produzione di rifiuti derivanti dall'attività estrattiva deve essere gestita in conformità al D.Lgs. 117/2008, ed in particolare:

1. le aree eventualmente interessate a qualsiasi titolo da rifiuti liquidi, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti; i recipienti fissi e mobili di rifiuti liquidi devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
2. l'eventuale utilizzo di scarti di lavorazione presso ditte esterne dovrà essere effettuato conformemente alla normativa vigente in materia.

4.6 Viabilità

Il progetto di Gestione Produttiva di ATE dovrà essere corredato da un approfondimento dello studio del traffico indotto dall'attività di cava il quale evidenzi le variazioni del medesimo indotto sulla SP.159 e l'attraversamento dell'abitato di Pairana, almeno fino a quando verrà realizzata la nuova bretella prevista nel PGT di Landriano, la quale collegherà la S.P. 159 con la S.P. 165, evitando di attraversare la frazione

4.7 Recupero ambientale

- Di dare atto che il presente provvedimento non costituisce approvazione del progetto Generale di Gestione Produttiva di ATE ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/98;
- Di dare atto che il presente provvedimento non costituisce autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva di cava ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 14/98;

DISPONE

1. Di notificare il presente atto alla Ditta "Cosmocal S.p.a." (P.IVA 06319630155), nella persona del legale rappresentante Sig. Gallotta Luigi (C.F. GLLLGU51M271274A), con sede in via Trieste 21- Sant'Angelo Lodigiano (LO), e ai Comuni di Landriano e Bascapè (PV);
2. ai sensi dell'art. 3 comma 6, di rendere nota la decisione mediante:
 - pubblicazione del presente provvedimento sul sito web S.I.L.V.I.A.
 - pubblicazione di avviso sintetico sul BURL
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Provincia di Pavia;



4. di trasmettere il presente atto per la sua pubblicazione, all'Albo Pretorio informatico della Provincia di Pavia.
5. di trasmettere il presente atto a: Regione Lombardia - Direzione Generale, Ambiente, Energia e Reti – U.O. Tutela Ambientale – P.zza Città di Lombardia 1 – 20124 MILANO;

Contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di esecutività dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di esecutività

Il Dirigente di staff del Settore Tutela Ambientale
Dott. Geol. Massimo Ascagni

